



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 12/3 DEL 12.03.2020

Oggetto: L.R. 9 marzo 2020, n. 9, "Disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili", art. 5 "Disposizioni per il potenziamento del sistema sanitario e della protezione civile". Indirizzi per l'attivazione della procedura straordinaria di mobilità volta all'acquisizione e all'immissione nel ruolo unico dell'Amministrazione regionale di 65 unità di personale, destinate alla Direzione generale della Protezione Civile e alle sue articolazioni territoriali.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, con delega in materia di Protezione civile, riferisce che, a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza, deliberato dal Consiglio dei Ministri il 31 gennaio 2020 in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, è stato individuato in qualità di coordinatore il Capo del Dipartimento della Protezione civile, il quale, con proprio decreto n. 627 del 27 febbraio 2020, ha nominato il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna come soggetto attuatore ai sensi dell'art. 1, comma 1 dell'OCDPC n. 630 del 3 febbraio 2020.

Con decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, sono state inoltre adottate a livello nazionale misure urgenti per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 cui hanno fatto seguito numerosi decreti attuativi, tra cui in particolare il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8 marzo 2020.

Per far fronte a questa emergenza il Consiglio regionale ha approvato la legge regionale 9 marzo 2020, n. 9 recante "Disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili".

L'Assessore evidenzia il ruolo e le funzioni della Direzione generale della Protezione Civile, articolata in Uffici centrali e territoriali, della quale si avvale il Presidente della Regione, in qualità di Autorità territoriale di protezione civile, per lo svolgimento delle attività e dei servizi connessi all'esercizio delle funzioni amministrative di competenza della Regione, secondo quanto stabilito dal decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 e dalle norme regionali.

L'Assessore, richiamando l'art. 5, comma 3, della L.R. n. 9/2020, evidenzia che per garantire la gestione dell'emergenza relativa al rischio sanitario e il funzionamento della Sala operativa regionale, del Centro funzionale decentrato e della Colonna mobile regionale, è stato dato mandato



alla Direzione generale della Protezione Civile di attivare una procedura straordinaria di mobilità. Tale procedura, da attuarsi con mobilità interna o cessione del contratto senza necessità di nullaosta da parte delle altre amministrazioni pubbliche, prevede l'acquisizione e l'immissione nel ruolo unico dell'Amministrazione regionale di 65 unità di personale da impiegarsi nella stessa Direzione e nelle sue articolazioni territoriali.

L'Assessore ricorda che le strutture organizzative regionali hanno segnalato carenze di organico, in particolare di specifiche professionalità per l'espletamento delle attività di rispettiva competenza, nonché di qualificato personale di supporto operativo.

Poiché tale carenza è ancor più amplificata dall'elevato numero di cessazioni dal servizio fin qui intervenute, non accompagnate da corrispondenti sostituzioni, l'Assessore propone che la procedura straordinaria di mobilità sia attuata mediante cessione del contratto e che sia rivolta al personale del Sistema dell'amministrazione pubblica della Sardegna, ad esclusione dell'Amministrazione regionale e del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, così come definito dall'art. 1 della legge regionale 13 novembre 1998, n. 31, e s.m.i., compreso il personale del soppresso ESAF, attualmente in servizio presso la società Abbanoa, ai sensi dell'art. 2, comma 3, della L.R. n. 10/2005. L'Assessore inoltre precisa che le predette selezioni sono escluse dalla sospensione delle procedure concorsuali sancita dall'art. 1, comma 1, lett. m), del D.P.C.M. 8 marzo 2020, esteso a tutto il territorio nazionale con decreto del 9 marzo 2020, poiché destinate al personale della protezione civile, a condizione che si svolgano preferibilmente con modalità a distanza o, in caso contrario, garantendo la distanza di sicurezza interpersonale di un metro di cui all'allegato 1, lettera d) del medesimo D.P.C.M. 8.3.2020.

L'Assessore aggiunge che la L.R. n. 9/2020 demanda alla Giunta regionale il compito di individuare le figure professionali necessarie, nonché di stabilire gli indirizzi per lo svolgimento della procedura selettiva, la quale deve essere completata entro dieci giorni dall'entrata in vigore della norma.

L'Assessore prosegue al riguardo evidenziando che le figure professionali da reclutare, le quali possono essere impiegate con la modalità del lavoro turnato e con l'istituto della reperibilità, devono essere in possesso dei requisiti indicati dal Direttore generale della Protezione Civile e meglio specificati nell'allegato alla presente deliberazione.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, d'intesa con l'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, propone che siano salvaguardati lo status giuridico e la retribuzione non accessoria fissa e continuativa in godimento, mediante l'inquadramento nel livello retributivo cui



corrisponde un trattamento economico annuo fisso e continuativo pari o immediatamente inferiore a quello percepito presso l'Amministrazione di provenienza; l'eventuale differenza retributiva tra il trattamento economico attribuito e quello fisso e continuativo in godimento al momento del passaggio sia conservata a titolo di assegno ad personam riassorbibile; in applicazione del comma 5 dell'art. 38-bis della L.R. n. 31/1998, dovrà essere garantito il trattamento economico complessivo annuo, fisso e continuativo, non accessorio, in godimento nell'ente di provenienza senza però superare quello massimo previsto per la categoria o qualifica di inquadramento.

Al fine di dare attuazione alle disposizioni sopra richiamate, l'Assessore, d'intesa con l'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione e sentito il Direttore generale della Protezione Civile, considerata la ristrettezza dei termini stabiliti per il completamento della procedura e tenuto conto del sopraccitato D.P.C.M. 8 marzo 2020, che incentiva le procedure selettive effettuate esclusivamente su basi curriculari e deroghe specifiche per il settore della protezione civile, propone che quest'ultima venga articolata nel seguente modo:

- a) presentazione delle domande entro i tre giorni successivi all'attivazione della procedura;
- b) valutazione dell'ammissibilità delle domande entro i due giorni successivi da parte di una commissione appositamente nominata per ciascuna figura professionale;
- c) valutazione, entro i tre giorni successivi da parte delle medesime commissioni, dei titoli, delle competenze e dell'esperienza maturata dichiarati in sede di presentazione della domanda dai candidati ammessi;
- d) adozione, entro i due giorni successivi, della determina di approvazione delle graduatorie di merito definite dalle commissioni esaminatrici, dalle quali l'Amministrazione regionale potrà attingere al fine di incrementare di 65 unità l'attuale consistenza della dotazione organica di personale della Direzione, secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 3, della L.R. n. 9/2020.

La Giunta regionale, udita e condivisa la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, con delega in materia di Protezione civile, d'intesa con l'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione e con l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Protezione Civile

DELIBERA



- di dare mandato alla Direzione generale della Protezione Civile, ai sensi dell'art. 5, comma 3, della legge regionale 9 marzo 2020, n. 9, di attivare una procedura straordinaria di mobilità da attuare mediante cessione del contratto per l'acquisizione e l'immissione nel ruolo unico dell'Amministrazione regionale di 65 unità di personale da impiegarsi nella stessa Direzione e nelle sue articolazioni territoriali;
- di stabilire che la procedura sia rivolta al personale di ruolo del Sistema dell'amministrazione pubblica della Sardegna, ad esclusione dell'Amministrazione regionale e del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, così come definito dall'art. 1 della legge regionale 13 novembre 1998, n. 31, e s.m.i., compreso il personale del soppresso ESAF, attualmente in servizio presso la società Abbanoa, ai sensi dell'art. 2, comma 3, della L.R. n. 10/2005;
- di approvare l'allegato riportante i requisiti delle figure professionali necessarie all'attuazione dell'art. 5, comma 3, della L.R. n. 9/2020;
- di disporre che il procedimento di mobilità, da attuarsi senza necessità di nullaosta da parte delle altre amministrazioni pubbliche, avvenga seguendo le modalità descritte in premessa;
- di dare mandato alla competente Direzione generale dell'Organizzazione e del personale affinché, una volta ricevute dalla Direzione generale della Protezione Civile le graduatorie di merito, proceda all'immediata immissione nel ruolo unico dell'Amministrazione regionale delle unità di personale selezionate;
- di disporre che al personale trasferito presso l'Amministrazione regionale mediante cessione del contratto sia salvaguardato lo status giuridico e la retribuzione non accessoria fissa e continuativa in godimento, mediante l'inquadramento nel livello retributivo cui corrisponde un trattamento economico annuo fisso e continuativo pari o immediatamente inferiore a quello percepito presso l'Amministrazione di provenienza; l'eventuale differenza retributiva tra il trattamento economico attribuito e quello fisso e continuativo in godimento al momento del passaggio sia conservata a titolo di assegno ad personam riassorbibile; in applicazione del comma 5, dell'art. 38-bis, della legge regionale 13 novembre 1998, n. 31, dovrà essere garantito il trattamento economico complessivo annuo, fisso e continuativo, non accessorio, in godimento nell'ente di provenienza senza però superare quello massimo previsto per la categoria o qualifica di inquadramento;
- di disporre che il personale trasferito possa essere impiegato con la modalità del lavoro turnato e con l'istituto della reperibilità;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 12/3
DEL 12.03.2020

- di dare mandato all'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio di attuare l'articolo 8 della L.R. 9 marzo 2020, n. 9 "Disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili".

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Vicepresidente

Alessandra Zedda